

Corsair Graphite 600T Silver



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/748/corsair-graphite-600t-silver.htm>)

Un case Mid Tower dalla spiccata vocazione gaming, ma adatto ad ogni tipo di utenza.

Nel settembre del 2010 Corsair lanciava sul mercato il Graphite 600T, un cabinet Mid Tower che ereditava molte delle caratteristiche già presenti sui modelli 800D e 700D della serie Obsidian, ma avente dimensioni più compatte ed un design totalmente nuovo, caratterizzato da linee arrotondate e da un tocco di aggressività tale, da renderlo molto appetibile per un utenza gaming.

Il case, grazie alla consueta qualità Corsair, alla sua robustezza e alle soluzioni innovative offerte, ebbe subito un notevole successo, diventando uno dei punti di riferimento nella sua fascia di appartenenza.

A distanza di otto mesi, Corsair ha affiancato al modello originale, che era totalmente nero, il Graphite 600T Special Edition White, una nuova versione caratterizzata dalla colorazione bianca per la quasi totalità della superficie, ad esclusione delle mesh metalliche che conservavano la classica colorazione nera.

Il Graphite 600T Special Edition White introduceva, colorazione a parte, un'altra interessante novità costituita dalla presenza di due differenti pannelli laterali da installare sulla parte sinistra: il primo con una finestra trasparente ed il secondo con una mesh metallica in grado di ospitare ben quattro ventole per il raffreddamento.

Da qualche mese, Corsair ha reso disponibile una nuova variante del Graphite 600T, che ricalca le orme dello Special Edition White e dal quale si differenzia soltanto per il colore argento metallizzato in sostituzione del bianco.

Nel corso della recensione odierna andremo ad analizzare proprio il nuovo modello Graphite 600T Silver, il cui product number è CC-9011020-WW, del quale vi anticipiamo in tabella le principali caratteristiche.

↔

Corsair Graphite 600T Silver

Dimensioni	(H) 507 x (L) 592x (W) 265mm
Supporto schede madri	ATX - mATX
Slot di espansione	8
Fattore di forma	Mid Tower
Materiali	Struttura e mesh in acciaio con parti in ABS modellato
Drive Bays	4x5,25" - 6x3,5"/2,5"
	2x200mm (LED bianchi)

Raffreddamento (ventole)	1x120mm
I/O Frontali	1x USB 3.0 4x USB 2.0 1x IEEE1394 Ingressi per cuffie e microfono
Alimentatore	ATX non incluso
Garanzia	2 anni

↔

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle

↔

La confezione del Corsair Graphite 600T Silver è realizzata in robusto cartone riciclato a testimonianza dell'attenzione del produttore verso l'ambiente.



↔

La grafica è chiara, ma piuttosto essenziale, ed è stampata direttamente sul cartone lasciato nel suo colore naturale.

Sul lato anteriore possiamo osservare il logo Corsair, in alto a sinistra, un'immagine del case affiancata da una breve descrizione delle principali caratteristiche, poco più in basso, mentre la parte inferiore è dedicata al logo del prodotto.

Sul lato opposto, invece, troviamo un dettagliato esploso del Graphite 600T Silver ed una legenda esplicativa multilingue nella parte centrale, con il logo ed il nome replicati nelle stesse posizioni viste sul lato principale.

↔



Una immagine del bundle in dotazione al Corsair Graphite 600T Silver.

↔

Il bundle del↔ Corsair Graphite 600T Silver comprende i seguenti accessori:

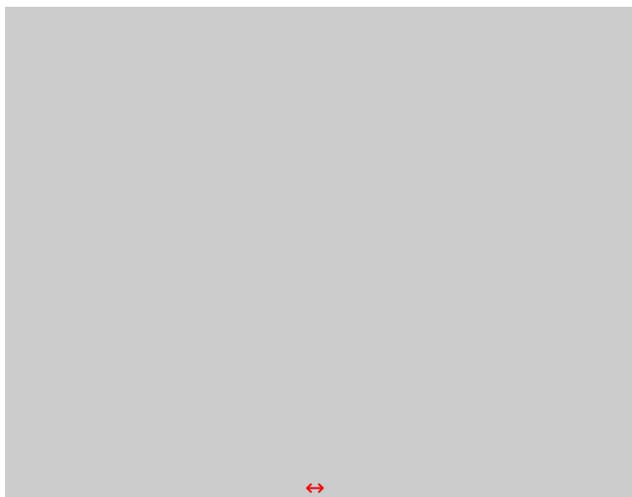
- il manuale utente;
- fascette in plastica;
- viteria;
- gommini antivibrazione;
- le chiavi per il blocco dei pannelli laterali;
- un opuscolo pubblicitario;
- le condizioni di garanzia;
- un flyer di colore rosso che indica in maniera inequivocabile di riconsegnare a Corsair il prodotto in caso di guasto.

↔

2. Esterno

2.↔ Esterno

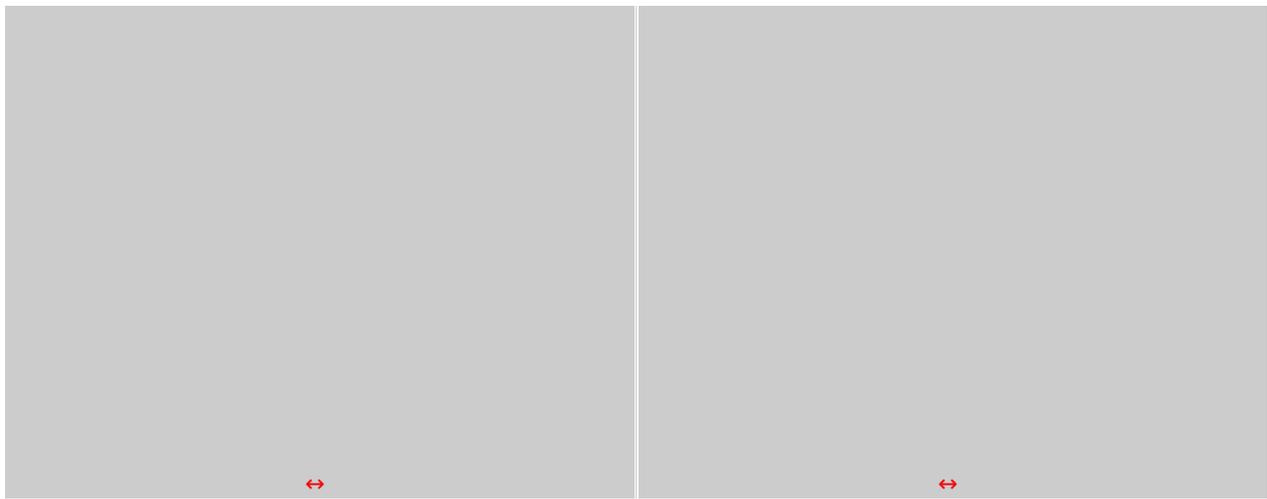
↔



↔

Una volta aperta la confezione abbiamo accesso al case, che risulta ben protetto dagli urti accidentali tramite una coppia di semigusci in polistirolo e da un involucro in TNT.

Rimosso anche quest'ultimo, possiamo osservare ulteriori protezioni in film plastico trasparente applicate sulla finestra in plexiglass e su tutte le parti realizzate in lucido ABS.



↔

Le foto in alto ci mostrano le due fiancate del Graphite 600T Silver appena estratto dall'involucro protettivo.

Come potete osservare, il contrasto fra l'argento metallizzato della struttura ed il nero↔ della base, delle maniglie e della guarnizione, creano un mix di colori↔ piuttosto accattivante.

Le due paratie sono perfettamente simmetriche e si differenziano soltanto per la presenza della splendida finestra in plexiglass su quella sinistra.↔

Come sui due predecessori, le finiture sono praticamente perfette, con verniciatura ed accoppiamenti di altissimo livello.

Vista superiore ed inferiore



↔

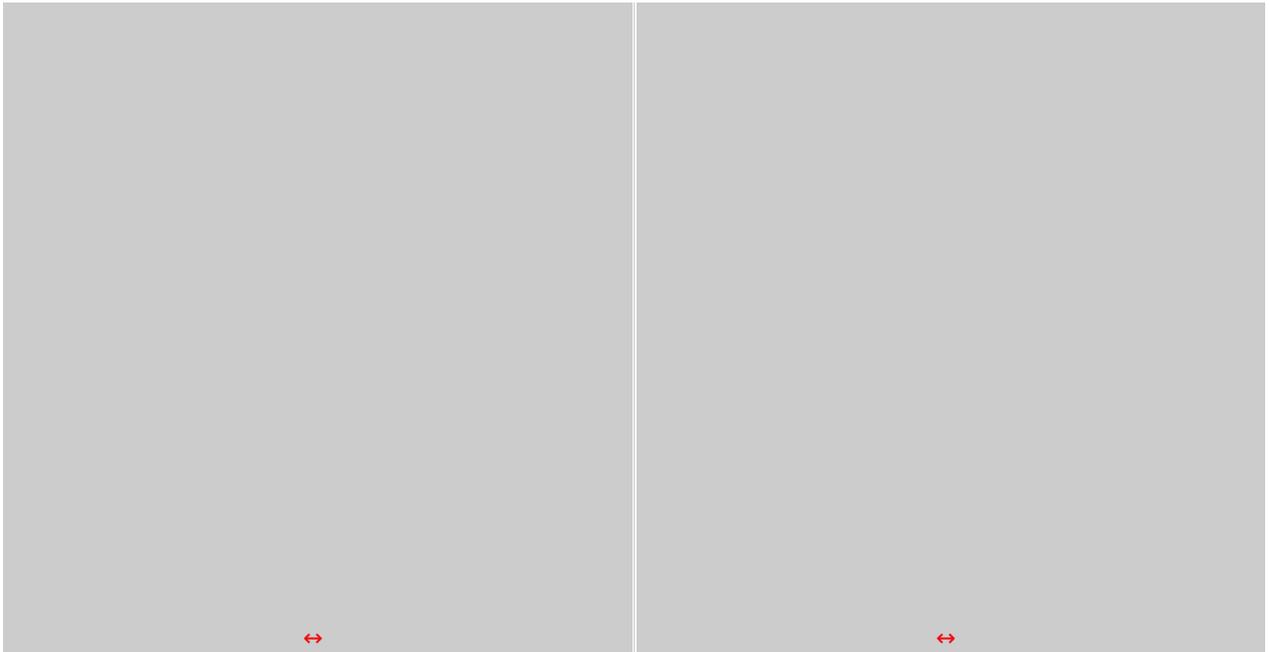
Molto avveniristico il disegno del top, che prevede un abbondante utilizzo di plastica di ottima qualità e di mesh metallica verniciata in nero.

Sulla parte anteriore troviamo un completo pannello di I/O, mentre la restante superficie è quasi interamente occupata da un'ampia griglia di areazione, costituita da un pannello removibile in mesh metallica posto a protezione della predisposizione per le ventole sottostante.

La superficie di appoggio è costituita da quattro ampi piedini↔ provvisti di efficaci gommini antivibrazione, che conferiscono una notevole stabilità al case.

Posteriormente troviamo una↔ presa d'aria dotata di filtro antipolvere removibile, deputata a migliorare l'aerazione dell'alimentatore.

Vista frontale e posteriore



↔

Il frontale, realizzato con un mix di plastica e mesh metallica, gioca molto sul contrasto fra le linee morbide del guscio esterno e quelle squadrate della parte interna, che si fondono in un tutt'uno molto gradevole alla vista.

La parte alta è interamente dedicata ai quattro↔ bay atti ad ospitare periferiche da 5,25â€, mentre quella sottostante è costituita da un ampio pannello rimovibile in mesh metallica che riporta in rilievo il logo Corsair.

Posteriormente sono presenti, partendo dall'alto, la tradizionale griglia di areazione posizionata a destra, dietro la quale è installata una ventola in dotazione posta in estrazione, mentre, a sinistra, è presente la classica apertura per l'I/O Shield della mainboard.

Nella zona centrale troviamo otto slot per le schede di espansione protetti da frame metallici dotati di una foratura atta a migliorare l'areazione e, nella parte destra, due passacavi dotati di guarnizione in gomma, utili per il montaggio di eventuali parti esterne di un impianto di watercooling.

La predisposizione dell'alimentatore, rigorosamente verniciata in nero, si trova in basso seguendo le attuali tendenze progettuali.

3. Particolari

3. Particolari

Filtro anteriore



↔

La presenza di ampie superfici in mesh metallica, se da un lato costituisce un↔ notevole vantaggio per l'aerazione del Graphite 600T, dall'altro, a lungo andare, può rivelarsi un problema a causa della quantità di polvere che vi si accumula.

Corsair ha ovviato al problema rendendo facilmente removibili per le operazioni di pulizia, sia i bezel↔ posti a protezione dei bay, sia il pannello posto a protezione della poderosa ventola frontale di immissione da 200mm.

Come potete osservare dalle immagini, il pannello si rimuove in un batter d'occhio esercitando una leggera pressione in corrispondenza dei due dispositivi di sblocco e, una volta sganciato, tirandolo verso l'esterno.↔

Per la rimozione dei bezel basta, invece, agire sui due ganci di ritenzione posti alle estremità degli stessi, accessibili dalla parte interna del cabinet.

Mesh superiore





La sequenza di operazioni atte alla rimozione del pannello superiore.

↔

Con la stessa facilità possiamo smontare il pannello superiore del top che, una volta rimosso, svela la presenza di una comoda intercapedine, all'interno della quale possiamo installare due ventole da 120mm in sostituzione della ventola interna da 200mm.

Questa soluzione, come vedremo più avanti, si rende necessaria qualora volessimo installare un radiatore per un sistema di watercooling, a causa della ridotta distanza tra il top ed il bordo della mainboard.

Pannello di I/O



↔ Il pannello di I/O del Graphite 600T Silver.↔

↔

Il pannello di I/O, integrato sulla parte anteriore del top, prevede i tasti di accensione e reset in posizione arretrata e, nella parte centrale, una generosa manopola per la regolazione della velocità delle ventole collegate al fanbus a quattro canali.

Completano la dotazione quattro porte USB 2.0 sul lato sinistro, una firewire ed una USB 3.0 sul lato destro, nonché i connettori audio per cuffie e microfono in posizione intermedia.

4. Pannelli laterali

4. Pannelli laterali

↔

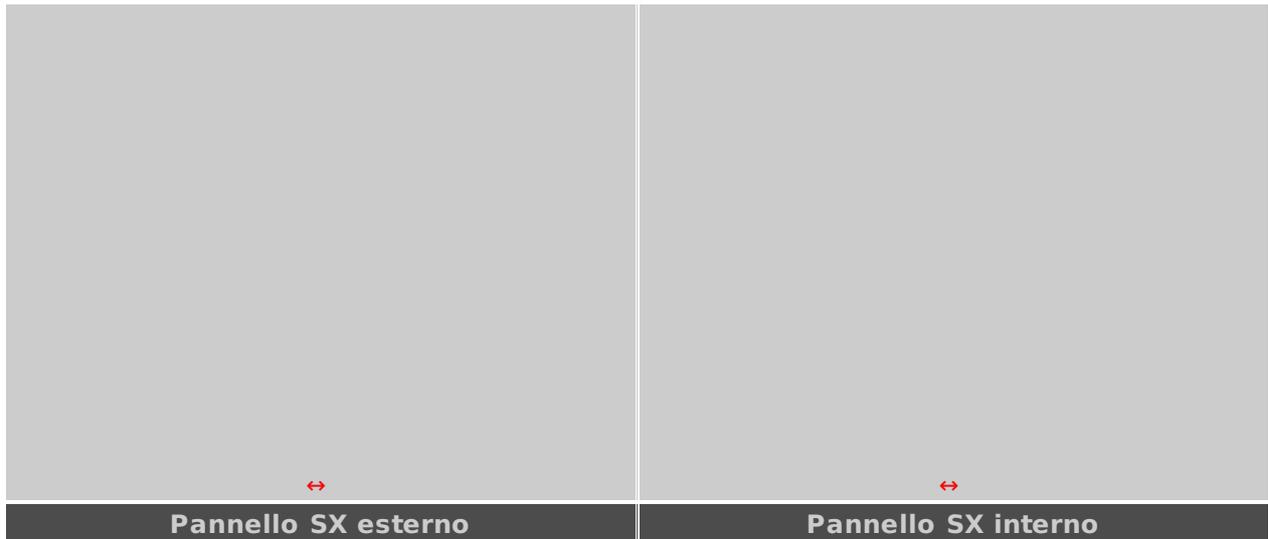
I due pannelli sono realizzati in lamiera non particolarmente spessa, ma in grado di garantire buona solidità e leggerezza; la forma, leggermente bombata, oltre a conferire un piacevole effetto estetico, permette un incremento della↔ rigidità strutturale rispetto ai tradizionali pannelli piani.

Di eccellente fattura la lavorazione, con la totalità dei bordi arrotondati al fine di ridurre il rischio di tagli accidentali durante l'assemblaggio dei componenti.

Come da tradizione Corsair, la verniciatura è di indiscutibile qualità, con un grado di porosità ↔ tale

da rendere abbastanza difficile trattenere le impronte durante le fasi di assemblaggio e, allo stesso tempo, piuttosto semplici le operazioni di pulizia delle superfici.

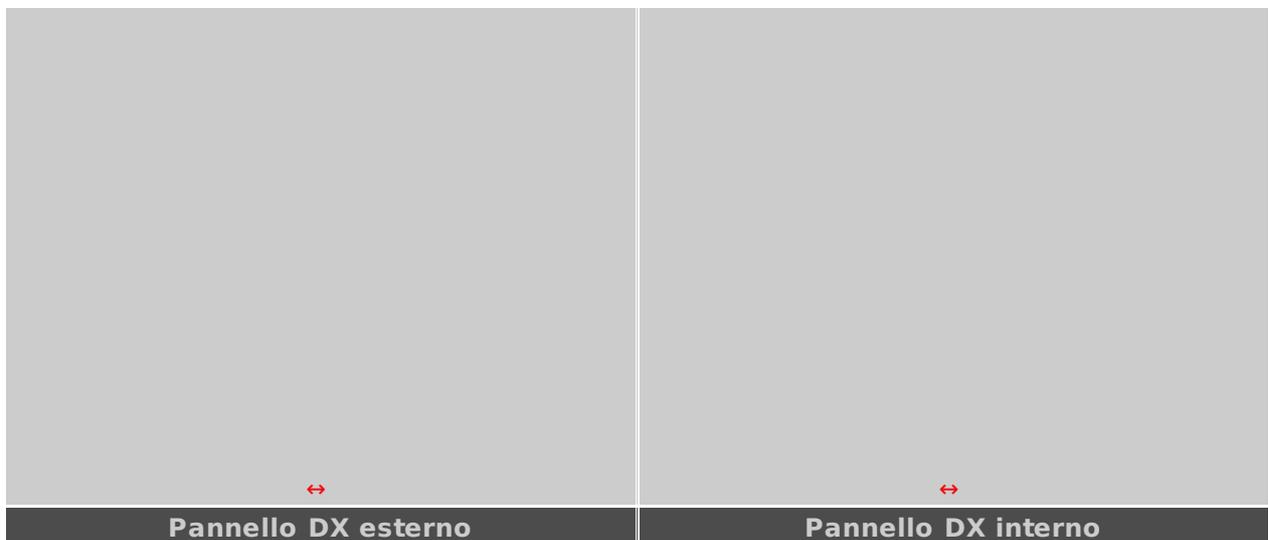
↔



Il pannello di sinistra ospita una pregevole finestra in plexiglass che permette di avere dall'esterno una bella panoramica del contenuto del case, fissata alla struttura in metallo tramite dieci viti che fanno presa sulla guarnizione esterna; quest'ultima, realizzata in morbido materiale plastico, ha il duplice scopo di ridurre al minimo le vibrazioni e di evitare infiltrazioni di polvere.

Il blocco del pannello è affidato ad un sistema ad incastro costituito da un congegno a molla, azionabile tramite due comodissime maniglie.

↔



↔

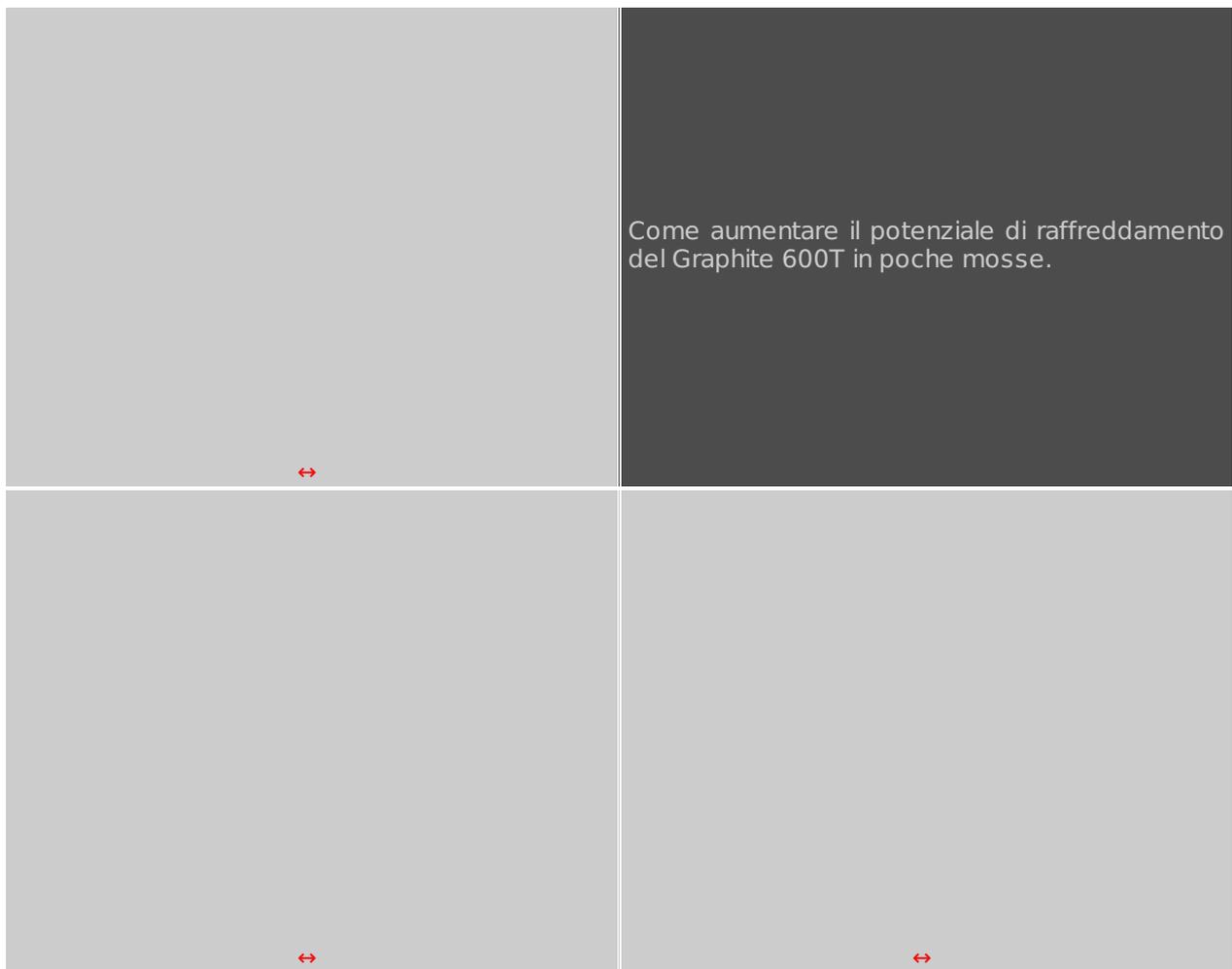
Il pannello di destra è praticamente identico a quello di sinistra, da cui si differenzia solo per l'assenza della finestra; la presenza della bombatura contribuisce, inoltre, ad aumentare lo spazio disponibile tra il tray della motherboard ed il pannello stesso, agevolando in maniera considerevole il cable management.

↔

Sostituzione finestra in plexiglass

Una delle peculiarità del Corsair Graphite 600T↔ Silver consiste nella possibilità di sostituire, con pochi semplici passaggi, la finestra in plexiglass con un pannello in mesh metallica dotato di predisposizione per il montaggio di quattro ventole da 120mm.

↔



↔

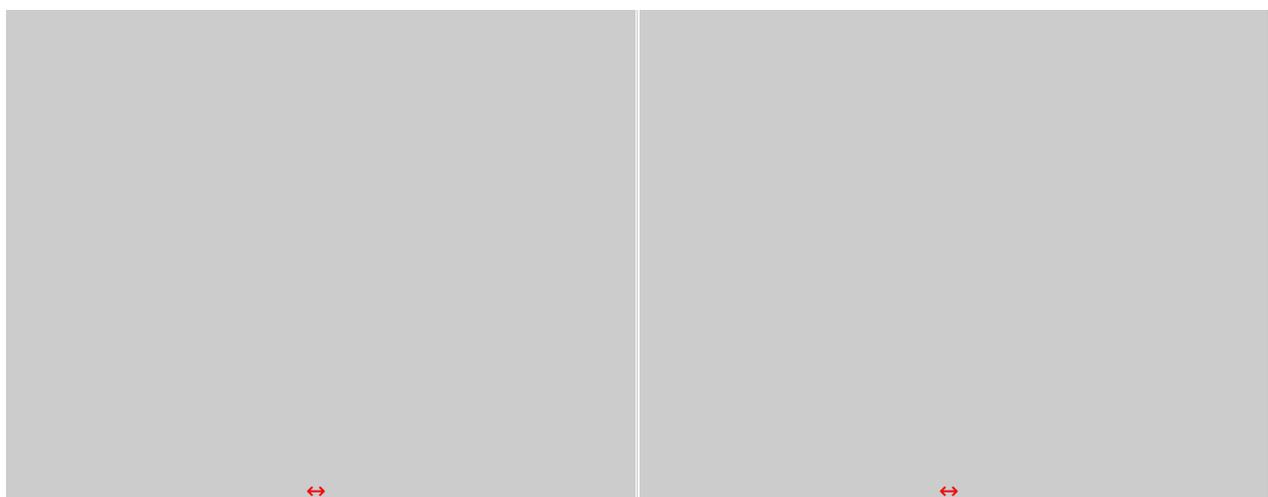
L'operazione di sostituzione richiede pochissimi minuti: basta, infatti, svitare le viti di ancoraggio della finestra, rimuoverla, ed inserire il pannello facendo combaciare le linguette di ritenzione della mesh con le asole predisposte ad accoglierle.

Una volta inserito il pannello, è sufficiente ripiegare le linguette verso l'esterno ed il gioco è fatto.

Le linguette sono in metallo abbastanza robusto ma, a nostro avviso, un elevato numero di montaggi e smontaggi potrebbe causarne a lungo andare la rottura.

Come potete osservare, ciascuna delle quattro predisposizioni per le ventole è dotata di gommini antivibrazione, indispensabili per ridurre al minimo fastidiose emissioni sonore.

↔



↔

Con la sostituzione della finestra in favore del pannello in mesh, il Graphite 600T perde un po' in eleganza, ma guadagna senza dubbio in termini di efficienza termica e aggressività.

↔

5. Interno

5.↔ Interno

↔



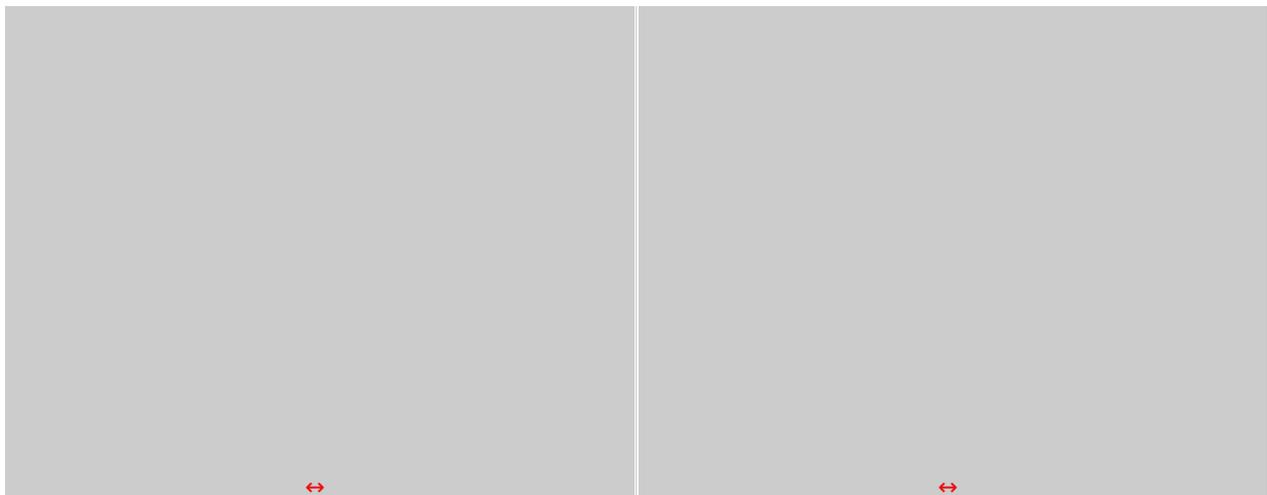
↔

Dopo aver preventivamente rimosso i pannelli, possiamo analizzare nel dettaglio la parte interna del Graphite 600T Silver, caratterizzata da una finitura "total black" e da ampi spazi di manovra, ulteriormente migliorabili grazie alla modularità dei cestelli per HDD.

Otto fori ellissoidali, dotati di guarnizioni in gomma, agevolano il routing dei cavi facilitandone l'occultamento nel vano opposto rispetto a quello in cui andremo ad installare l'hardware; il risultato sarà un'installazione pulita, ordinata e realizzabile in tempi molto ridotti.

La presenza di una generosa↔ apertura, in corrispondenza del socket della motherboard, permette di effettuare la manutenzione su dissipatori o waterblock dotati di staffa di ritenzione posteriore, senza il preventivo smontaggio della scheda; una caratteristica molto gradita a chi, per lavoro o per diletto, effettua frequenti cambi di CPU o dissipatori.

Tutta la cavetteria in dotazione è rigorosamente di colore nero, in perfetta armonia con lo stile del cabinet, peccato che alcuni di essi lascino a vista, nella parte terminale, i fili multicolori di cui sono costituiti; sinceramente avremmo preferito le piattine completamente nere adottate, per esempio, sui modelli della serie Obsidian.



↔

La foto di sinistra mostra gli otto slot di espansione dotati di comode viti con testa zigrinata, che permettono il montaggio tool free delle schede.

I bezel posti a protezione degli slot sono dotati di otto fori rettangolari che favoriscono il ricircolo dell'aria↔ all'interno del cabinet, tranne uno che presenta un solo foro per il passaggio del cavo USB

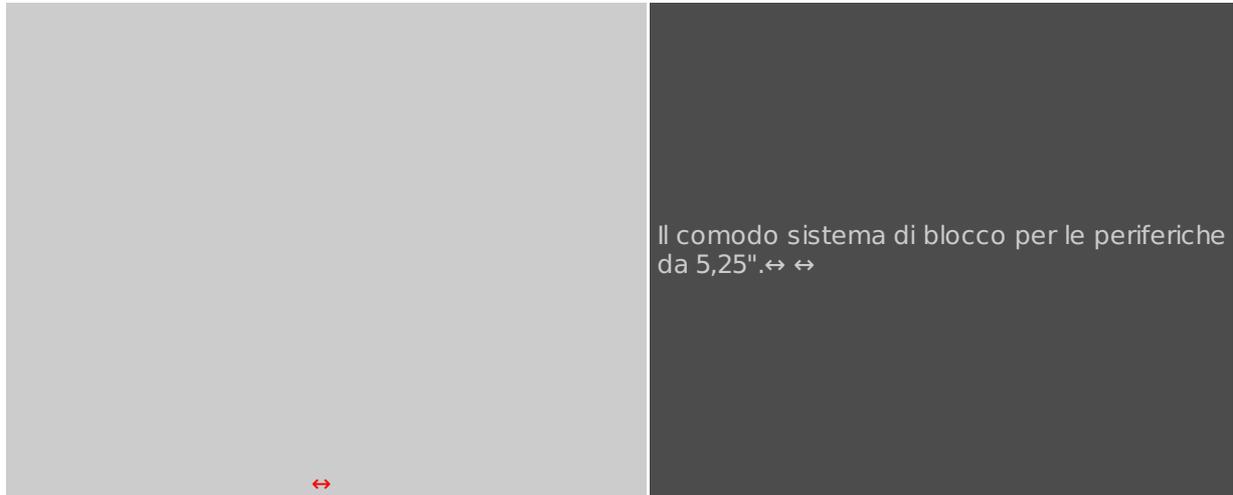
3.0, che collega la porta presente sul pannello di I/O frontale con una delle porte presenti sul pannello posteriore della mainboard.

La foto di destra mette in evidenza la ventola di estrazione da 120mm, fornita in dotazione, che utilizza un connettore a 3 pin collegabile direttamente ad uno dei quattro canali del rheobus.

↔

Supporti periferiche

Nell'immagine sottostante possiamo osservare i quattro slot disposti nella parte alta del cabinet, atti a contenere le periferiche da 5,25".



↔

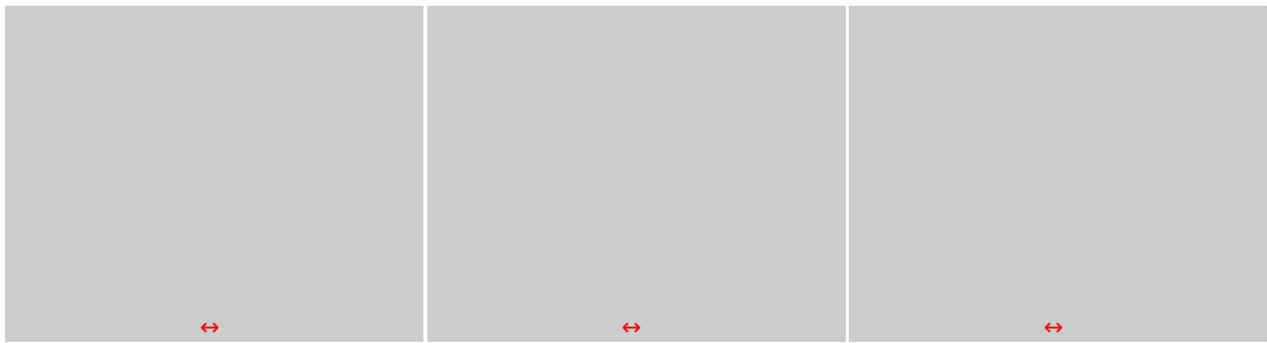
Ciascuno dei quattro slot è dotato di sistema di blocco a leveraggi, realizzato in robusta plastica, per un montaggio completamente tool-less delle periferiche.



↔

Il Corsair Graphite 600T Silver dispone di due cestelli modulari capaci di contenere, ciascuno, tre drive da 3,5" o da 2,5".

↔



↔

La sequenza delle immagini soprastanti ci mostra le configurazioni realizzabili grazie alla completa modularità dei cestelli riservati alle unità di storage.

Supporto alimentatore



Una vista del vano dedicato all'alloggiamento dell'unità di alimentazione.

↔

Il vano per l'alimentatore è dotato di una presa d'aria munita di filtro antipolvere e di un comodo sistema di ancoraggio, dotato di una guida scorrevole che può essere bloccata a seconda della dimensione dell'alimentatore stesso.

Purtroppo, non sono presenti gommini antivibrazione, motivo per cui l'alimentatore poggerà direttamente sul metallo con il rischio che si graffi.

↔

6. Raffreddamento

6. Raffreddamento

↔

Disposizione ventole in dotazione



↔

Come potete osservare dalle immagini, il Corsair Graphite 600T Silver↔ monta, di serie, una ventola da 200mm disposta frontalmente in immissione, una seconda ventola da 200mm sul tetto in estrazione e, infine, una ventola da 120mm installata posteriormente in espulsione.

Con questa configurazione "standard", il potenziale di raffreddamento del cabinet, anche in considerazione del fatto che si tratta di un Mid Tower, è già di ottimo livello.

Ma andiamo ad analizzare con maggiore attenzione i flussi d'aria ed i possibili miglioramenti che possiamo ottenere, sostituendo la finestra in plexiglass con il pannello in mesh dotato di predisposizioni per ulteriori quattro ventole da 120mm.



↔

Come potete osservare nell'immagine in alto a destra, l'installazione di un totale di sette ventole aumenta in maniera considerevole↔ la capacità di raffreddamento del case, rendendolo in grado di smaltire efficacemente anche il calore prodotto da un sistema con doppia VGA di grande potenza, in configurazione SLI o CrossFire.

Per tutte le altre situazioni, la configurazione di base (i cui flussi sono schematizzati nell'immagine di sinistra) è, a nostro avviso, più che sufficiente a garantire un raffreddamento efficace, silenzioso e, cosa molto importante, senza↔ rinunciare alla bellezza della finestra in plexiglass.

La presenza di un validissimo rheobus a quattro canali completa nel migliore dei modi la dotazione del Graphite 600T Silver, permettendo di pilotare tutte le ventole in dotazione e di regolarne il numero di giri in base alle proprie esigenze.

Ci teniamo a precisare che il rheobus non ha i quattro canali separati, per cui la regolazione andrà ad influenzare il numero di giri di tutte le ventole collegate.

Qualora si volesse effettuare una regolazione più fine dei flussi d'aria, bisognerà quindi optare per una soluzione di terze parti di tipo più evoluto.

7. Montaggio componenti

7. Montaggio componenti

↔

In questa fase andremo ad analizzare gli ingombri dei componenti, l'accessibilità interna, l'efficienza della ventilazione e l'impatto estetico finale, tramite l'assemblaggio parziale di una macchina tipo.

Trattandosi di un case ↔ Mid Tower, abbiamo scelto un sistema moderatamente ingombrante, utilizzando un compatto impianto di watercooling come il Corsair Hydro H100, una configurazione a doppia VGA ed un alimentatore modulare.

↔



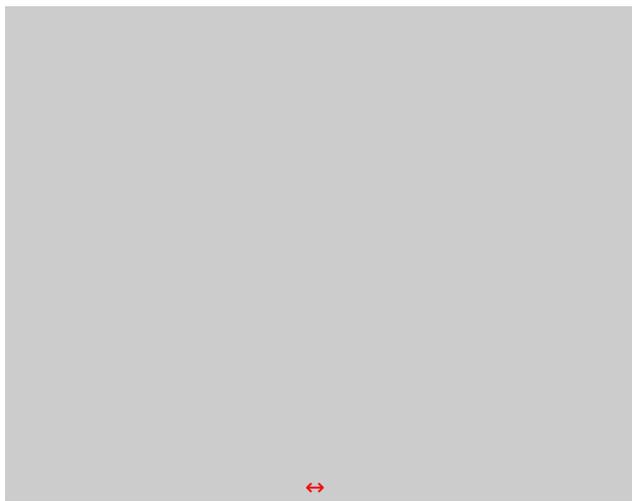
Le slitte per HDD equipaggiate con i drive da installare.

↔

L'immagine in alto ci mostra le due slitte per periferiche da 3,5" e da 2,5", pronte per l'inserimento negli appositi cestelli.

L'installazione delle unità da 3,5" avviene in modalità tool-less, poichè basta inserire la periferica, avendo cura di fare incastrare i quattro perni della slitta dotati di guarnizione antivibrazione, sui corrispondenti fori del disco meccanico; per quanto concerne invece il fissaggio delle periferiche da 2,5", bisogna ricorrere alle consuete quattro viti.

↔





↔

Le quattro foto in alto ci mostrano, molto sinteticamente, alcune delle fasi dell'installazione dei componenti all'interno del Corsair Graphite 600T Silver.

Abbiamo iniziato l'assemblaggio dei componenti partendo dal sistema di watercooling, posizionando il radiatore sulla parte interna del tetto e le ventole nell'intercapedine superiore.

Questa scelta, anche se risulta la migliore per avere maggiore spazio all'interno, è comunque obbligata, in quanto la distanza tra il bordo della mainboard ed il tetto è di appena 35mm, quindi insufficiente per contenere il radiatore e le ventole allo stesso tempo.

Per correttezza, dobbiamo segnalare, inoltre, che anche la soluzione da noi adottata non è priva di problemi, in quanto il pannello superiore del top, pur chiudendo, rimane leggermente sollevato sui bordi laterali.

Il problema è dovuto al fatto che due delle viti che bloccano le ventole, si trovano in corrispondenza dell'intelaiatura in plastica del pannello, creando uno spessore di qualche millimetro che ne impedisce una chiusura perfetta.

Per ovviare a questo problema, le strade percorribili sono due: la prima consiste nel sostituire le due viti con altrettante a testa completamente piatta o, in alternativa, creare sulla struttura in plastica del pannello due fori abbastanza larghi da accogliere la testa delle viti, in modo che non creino spessore.

Successivamente, abbiamo installato la mainboard, per poi passare all'alimentatore, alle varie schede di espansione e, infine, alle periferiche di archiviazione.

Lo spazio di manovra si è dimostrato sufficientemente ampio da permettere di lavorare in assoluta tranquillità e completare il lavoro in pochi minuti, complice anche l'utilizzo di una scheda in formato MATX.

↔



↔

Le due foto soprastanti ci mostrano il Graphite 600T ad assemblaggio terminato; nonostante una configurazione a doppia VGA, il case si presenta abbastanza ordinato.

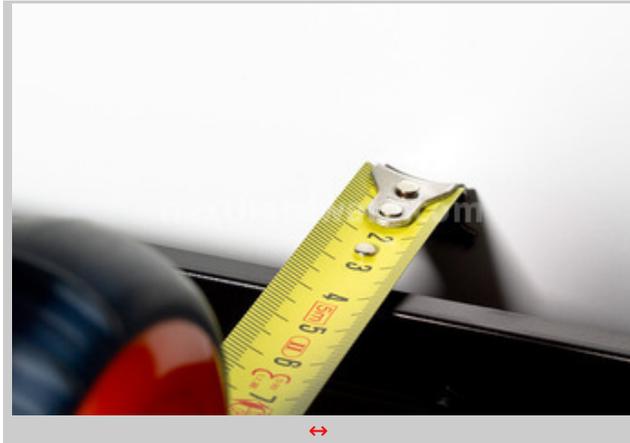
La presenza delle asole per il passaggio dei cavi e dei supporti per il relativo fissaggio si è rivelata di una comodità estrema, consentendoci di nascondere alla vista buona parte di essi nel vano opposto.

Come potete osservare nelle immagini, gli spazi a disposizione, a fine assemblaggio, sono abbastanza ampi da permettere un ottimo ricircolo d'aria per il raffreddamento.

All'occorrenza, la zona dove sono allocate le due VGA, che rappresenta una delle possibili aree critiche, può essere liberata dall'ingombro del cestello superiore, allo scopo di migliorare il flusso d'aria proveniente dalla parte anteriore del cabinet.

Sul lato opposto, l'utilizzo di un alimentatore modulare ha permesso di ridurre al minimo la presenza di cavi; qualche fascetta in velcro opportunamente disposta, infine, ci ha permesso di raggrupparli ed ottenere un cablaggio pulito ed ordinato.

↔



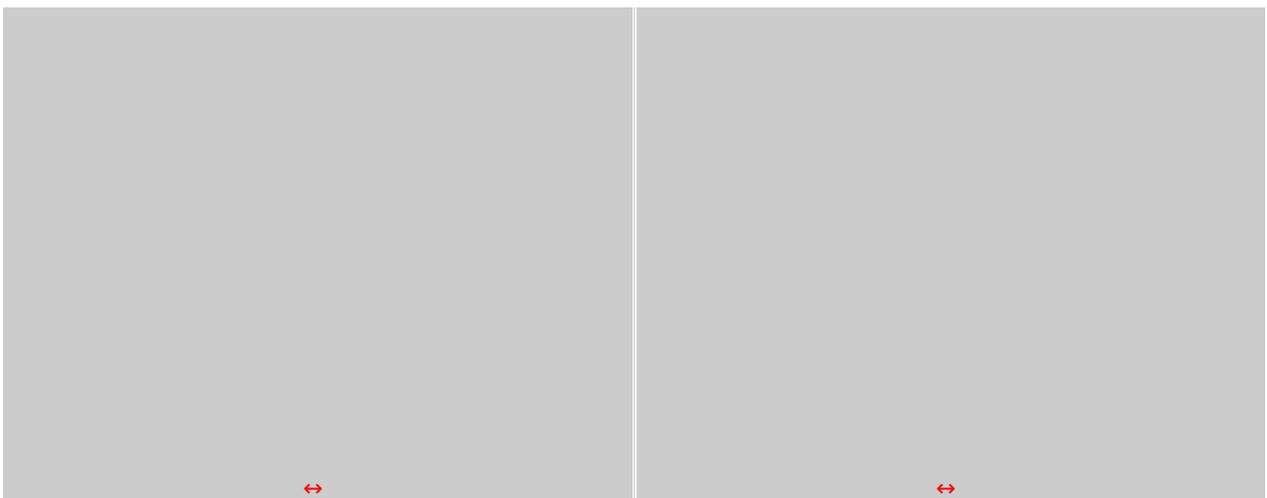
Tre centimetri e mezzo abbondanti permettono di accogliere una buona mole di cavi da occultare.

↔

A questo proposito, bisogna precisare che il Graphite 600T, fra tutti i case finora provati, è quello che presenta lo spazio più abbondante per il contenimento dei cavi, sia per la buona distanza tra il supporto della mainboard ed il pannello laterale destro, sia per la contemporanea presenza della bombatura sullo stesso.

In buona sostanza, anche avendo a disposizione alimentatori non modulari con un numero abbondante di cavi da occultare, difficilmente si avranno i classici problemi di chiusura del pannello.

↔



↔

A lavoro ultimato, non possiamo che ritenerci soddisfatti del risultato ottenuto, decisamente degno di nota.

8. Conclusioni

8. Conclusioni

↔

Raramente i produttori riescono a coniugare tutti i pregi di cui è dotato il Graphite 600T in un unico prodotto, ma Corsair, pur essendo un produttore relativamente nuovo per questo particolare segmento di mercato, ci è riuscita.

Il Corsair Graphite 600T, nelle varianti in cui è stato presentato, si è sempre distinto per il design, per l'eccellente qualità dei materiali utilizzati, per le finiture impeccabili e per la sua notevole flessibilità.

Se a questo aggiungiamo un sistema di raffreddamento di ottimo livello, il fanbus integrato e tutti gli accorgimenti implementati per agevolare il cable management, possiamo capire il motivo per cui questo prodotto ha riscosso notevoli consensi presso una larga fascia di utenza.

La versione Silver, così come lo Special Edition White recensito nel 2011, introduce la presenza in bundle della finestra in plexiglass e del pannello in mesh con predisposizione per le ventole, che costituiscono un notevole valore aggiunto.

Nonostante tutti i suoi pregi, però, il Graphite 600T Silver è uno chassis il cui progetto risale ad oltre due anni fa, e gli effetti del tempo cominciano a farsi sentire.

A nostro avviso, così come avviene in campo automobilistico per modelli che ne hanno fatto la storia, anche il Corsair Graphite 600T avrebbe bisogno di un piccolo restyling.

Per restyling non intendiamo uno stravolgimento del design, che riteniamo sia ancora uno dei suoi punti forti, ma piuttosto un adeguamento all'evoluzione tecnologica che si è avuta nel corso degli ultimi anni e, magari, l'aggiunta di qualche piccola innovativa caratteristica di cui abbiamo segnalato la mancanza anche nelle precedenti recensioni.

Volendo scendere nei particolari, riteniamo ormai anacronistica la presenza di una sola porta USB 3.0 sul pannello di I/O, ma ancora di più la mancanza di un collegamento diretto della stessa all'header delle schede madri di recente generazione.

Un'altro aspetto su cui si potrebbe intervenire, riguarda l'aggiunta dei gommini antivibrazione sulla sede dell'alimentatore, molto più utili a nostro avviso del sistema di blocco regolabile, visto che a fissarlo ci pensano già le viti.

Infine, trattandosi di un case che strizza l'occhio al modding, perchè non adottare la cavetteria utilizzata sugli Obsidian, eliminando gli antiestetici fili multicolore?

Un piccolo appunto, inoltre, va fatto al produttore per la piccola incompatibilità riscontrata con il kit di raffreddamento Hydro Series H100 utilizzato nelle fasi di assemblaggio; un problema facilmente risolvibile, ma che non ci saremmo aspettati visto che il kit in questione non è di terze parti.

Il Corsair Graphite 600T Silver viene commercializzato in Italia dai rivenditori ufficiali ad un prezzo di 160 euro comprensivo di IVA, certamente non alla portata di tutti, ma sicuramente congruo per la qualità offerta.

In virtù di quanto esposto finora, non possiamo assegnare al Corsair Graphite 600T Silver il massimo dei voti.

Siamo certi, comunque, che il produttore terrà conto dei feedback ricevuti dai propri clienti e da chi, come noi, ha avuto modo di analizzare il prodotto, presentandone quanto prima una revisione ulteriormente migliorata.

↔

Voto: 4,5 stelle

↔





PRO

- Design.
- Qualità dei materiali.
- Ottimo cable management.
- Potenziale di raffreddamento.
- Fanbus integrato.
- Modularità cestelli HDD.



CONTRO

- Una sola porta USB 3.0 senza collegamento all'header on board.
- Assenza dei gommini antivibrazione sulla sede dell'alimentatore.



Si ringraziano Corsair e Drako.it
(http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=9889) per l'invio del sample oggetto della nostra recensione.



nexthardware.com